

■ PARMA

Tasse Un caso parmigiano arriva alla Corte costituzionale

Sollevato vizio di costituzionalità per l'indeducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali
La Commissione tributaria provinciale si rivolge alla Consulta per fare chiarezza

FRANCESCO BANDINI

È giusto che un'impresa pagare le tasse su un'altra tassa, solo perché quest'ultima viene curiosamente considerata non come tassa sul patrimonio ma come costo indeducibile? Il buon senso direbbe di no, ma per la legge invece le cose stanno diversamente. C'è però chi contro tale situazione ha deciso di dare battaglia. E la rivoluzione parte proprio da Parma: una piccola grande rivoluzione in materia fiscale che, se avesse esito favorevole, potrebbe far risparmiare non pochi soldi a non poche imprese.

Cosa è successo finora? È successo che i giudici della Commissione tributaria provinciale di Parma hanno deciso di sospendere il giudizio sul ricorso presentato da un contribuente contro l'Agenzia delle entrate e di inviare gli atti alla Corte costituzionale, perché hanno ritenuto fondata la questione di illegittimità costituzionale sollevata in

materia di Imu e imposte sui redditi. In pratica, a norma di legge, i giudici avrebbero dovuto dare torto al contribuente e ragione all'Agenzia delle entrate, ma ritenendo che proprio la legge in base alla quale avrebbero dovuto respingere la richiesta sia in realtà una norma potenzialmente incostituzionale, hanno ritenuto di interessare della questione proprio l'istituzione che ha il potere di decidere quali leggi rispettino la Costituzione e quali no. Una scelta, questa, che da parte delle commissioni tributarie provinciali non viene presa molto spesso.

Ma quel è l'esatto oggetto del contendere? La materia è complessa - anche se quantomai sostanziale - ma si può sintetizzare in questi termini. Oggi un'impresa che dispone di immobili strumentali (cioè capannoni, negozi, uffici e tutto ciò che serve alla propria attività) paga l'Imu su tali immobili, ma poi la può dedurre solo per il 20%. Al mo-



mento di pagare l'Ires/Irpef (la tassa sulle società/imprenditori), però, l'80% di Imu non dedotta viene considerata come un costo indeducibile e come tale contribuisce a determinare la base imponibile dell'Ires/Irpef, con il paradosso di dover pagare una tassa su un reddito superiore a quello effettivamente realizzato.

Proprio la parziale deducibilità - ai fini delle imposte sui redditi - dell'Imu sugli immobili strumentali è al centro della questione sollevata dal contribuente, che, assistito dallo Studio Zambello di Parma, aveva inizialmente avanzato all'Agenzia delle entrate una richiesta di rimborso della quota di Ires pagata sul reddito «gonfiato». L'Agenzia del-

le entrate aveva respinto tale richiesta, al che il contribuente si era rivolto alla Commissione tributaria provinciale di Parma. La quale, anziché limitarsi a prendere atto di quanto stabilito dalla legge vigente e dare torto al cittadino, ha deciso di lasciar decidere la cosa alla Corte costituzionale, facendo propria l'argomentazione principale alla base del ricorso.

I giudici parmigiani, infatti, nel rinviare gli atti alla Consulta, rilevano che «la parziale indeducibilità dell'Imu dalla base imponibile ai fini Ires/Irpef confligge, con tutta evidenza, con il principio di capacità contributiva espresso dall'articolo 53 della Costituzione». Un dubbio di incostituzionalità, dunque, che per la Commissione è più che fondato e che ora toccherà ai supremi giudici romani sciogliere, con conseguenze potenzialmente molto significative per tantissime aziende italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iren Da domani lo sportello sarà chiuso per lavori

Lavori di restyling in vista per lo sportello Iren di strada santa Margherita. Proprio per questo motivo la struttura resterà chiusa da domani per tornare pienamente funzionante fra alcuni giorni, quando, dopo il rinnovo dei locali, riaprirà come «Spazio Iren» completamente rinnovata e di nuovo a disposizione del pubblico.

Nel periodo di chiusura gli utenti potranno comunque rivolgersi al numero verde gratuito 800-969696, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.

Dal prossimo lunedì 16 luglio saranno inoltre attivi altri servizi di Iren. Il «Temporary store Iren» in largo Palli 8 a Parma, con ingresso in viale Mentana 97, aperto dal lunedì al venerdì (con orario 8.30-13.30 e 14.30-17.30) e il sabato mattina (con orario 8.30-12.30).

In funzione anche «Store Iren» in via Dante 3, aperto dal lunedì al venerdì (con orario 9-13 e 15-18.30) e il sabato mattina (con orario 9-13).

Presso il Temporary store Iren di largo Palli sarà presente anche un Punto ambiente mobile di distribuzione dei materiali per praticare la raccolta differenziata, che si aggiunge al Punto ambiente